

Sarà chiesta una verifica ai tecnici

Viabilità da ripensare: il Comune s'impantana sullo sviluppo delle aree intorno a San Giuseppe

La viabilità della zona Trevisoservizi continua ad essere uno dei temi più caldi della commissione urbanistica. Durante l'ultima seduta consiglieri di maggioranza e di opposizione hanno dibattuto lungamente sullo stato delle cose. Secondo i commissari del centrosinistra si è arrivati ad una situazione di impasse da cui sarà difficile uscire, secondo la maggioranza leghista le possibilità invece non mancano. Il nodo della viabilità aveva portato alla decisione di "congelare" la variante al piano guida che avrebbe dato il via libera al Centro Taurus, la cittadella del tempo libero che sorgerà a San Giuseppe. La discussione di ieri proseguirà durante la seduta della settimana prossima, ma è già emersa la necessità di chiedere agli uffici uno studio sulla compatibilità della viabilità con il nuovo raccordo dello scalo merci, con quella prevista per il Centro Taurus e con il progetto ciclabile della Treviso-**Ostiglia** .

Le criticità della situazione sono state messe in risalto da Germano Zanetti (Pd): «Abbiamo un'area di un milione di metri quadrati in cui possono essere edificati volumi per un milione e mezzo di metri cubi - ha ricordato -. Può essere servita solo dallo svincolo tra Noalese e tangenziale? No. Pur essendoci elementi come la tangenziale, l'aeroporto e il futuro scalo merci l'area è di fatto interclusa. La realizzazione della rotatoria della Noalese ha messo in crisi tutto e di fatto ha messo in discussione l'intero piano guida. È una mazzata al progetto di Giovanni Barbin». Zanetti è stato molto duro: «Il problema di fondo è uno solo: è mancata una vera progettualità. Senza di questa l'amministrazione leghista ha ceduto di volta in volta a livello del particolare: a Rfi per lo scalo merci, alla Provincia per la rotatoria della Noalese, a Veneto Strade che dice che non si può fare quella prevista dal Prg».

A fare diga contro le critiche di Zanetti il presidente della commissione, Sandro Zampese: «La rotatoria nel Piano regolatore non l'ha messa l'opposizione, l'abbiamo messa noi. Avrebbe dovuto raccordare la tangenziale con la viabilità della Trevisoservizi, ovvero la parallela alla Noalese che dovrebbe terminare sulle Stiore. A fronte di questo c'era la necessità di risolvere il problema dell'incrocio tra Noalese e tangenziale. Ci ha pensato la Provincia che ha realizzato il progetto del sovrappasso congiunto alla rotonda e l'ha regalato, sottolineo regalato, a Veneto Strade». Grazie a questo, spiega il presidente, si risolve uno dei nodi più cruciali della viabilità cittadina: «La rotonda all'incrocio entra però in conflitto con quella prevista dal Prg, come hanno spiegato i tecnici di Veneto Strade, visto che la filosofia è di eliminare le intersezioni a raso. Ma il problema è superabile, soprattutto puntando a realizzare la parallela alla Noalese. Una volta fatta questa i veicoli in arrivo alle Stiore potranno servirsi di essa, aggirare San Giuseppe e sbucare su viale della Serenissima e di qui finire sulla rotonda della Noalese. Il beneficio sarebbe lo stesso».

Le questioni dibattute in commissione urbanistica aggiungono nuovo materiale di discussione per il comitato Vivere San Giuseppe, che proprio per stasera ha organizzato un incontro con i vari candidati sindaco sui problemi del quartiere. «Sono invitati anche i consiglieri comunali e provinciali - ha ricordato il portavoce del comitato Giancarlo Zuliani -. Il problema del quadrante ovest di Treviso è ancora irrisolto. Noi vogliamo consegnarlo a chi amministrerà dopo aprile, esporre le nostre valutazioni. In campagna elettorale ciascuno tesserà la sua tela e noi faremo le nostre valutazioni. Ci piacerebbe che fossero presenti anche i grillini, Paolo Camolei dell'associazione "Per Treviso", il presidente dell'aeroporto e il consigliere Zeno Giuliano. Anche a loro vorremmo porre dei quesiti. Avranno tutto il tempo di risponderci».

Marco Gasparin